

OTOLAB

VJING COSCIENTE

<http://www.otolab.net/>

I pixel resi sullo schermo e il suono reso dagli altoparlanti. Qual'è il link concettuale che voi applicate fra questi due flussi di dati?

Il nostro pezzo 'Quartetto' è stato un progetto specifico portato da Otolab all'Italian Live Media Contest e quindi migliorato per il Netmage festival, dove la questione principale per noi era di esaminare le interazioni audiovisuali. Lo sforzo è stato quello di collegare i 'comportamenti' dei suoni alle immagini e viceversa nei termini di reciproca rappresentazione. Fisicamente la generazione audiovisuale e l'andamento dei suoni vengono attivati dal tracking del mouse; concettualmente è il risultato dello sforzo di trovare un link estetico fra suoni e immagini.

Quartetto.swf, quindi, implementa un'interazione esplicita fra i diversi performer (4 persone + 4 laptop). È uno sforzo collaborativo che ricorda da un lato l'orchestra tradizionale, dall'altro l'improvvisazione free jazz. Come v'immaginate le relazioni musicali fra l'uomo e la macchina?

'Quartetto.swf' attualmente è molto vicino a certe dinamiche del jazz nel senso che si basa fortemente sull'interazione fra i quattro performer, combinando l'improvvisazione al livello più alto dello score grezzo. Quindi la relazione uomo-macchina era un punto di partenza necessario per l'attività di esame (la 'costruzione' di suoni individuali e di immagini da parte dei singoli performer sui rispettivi laptop con il loro software), ma tutto questo si è poi tramutato in 'vitalità e interazione durante le prove e le esibizioni dal vivo.

Le esibizioni dal vivo e la musica elettronica in passato non sono sempre stati in perfetta sintonia., ma negli ultimi anni le migliori crew di vj hanno avuto diversi tool per raffinare l'espressione del loro flusso di idee. Quanto è importante la dimensione performativa (dal vivo e improvvisate) per voi, e perché?
Beh, i musicisti elettronici e i performer sono sempre stati alla ricerca di materiale vivo, sia esso un giradischi, un sintetizzatore, un nastro analogico o una telecamera DV. 'Quartetto' è stato concepito esclusivamente per essere fruito dal vivo e, contrariamente ad altri esempi di musica o arte elettronica, sarebbe insensato tentarne una registrazione su di un qualche supporto. 'Quartetto' necessita di quattro schermi separati, con cinque proiettori, e cerca di essere dal punto di vista dello spettatore, facendo 'leggere' i quattro diversi strumenti e consentendo di 'rileggerli' come un tutt'uno. Tutto ciò è difficile da rendere in maniera spettacolare o coinvolgente usando tecnologie casalinghe.

Personalmente ho definito il vostro stile come 'vjing cosciente', non solo per il fatto che siete in sintonia con questioni sociali, ma anche perché praticate la libera circolazione della conoscenza. Spiegateci come unite il vjing alla responsabilità sociale.

Otolab è un collettivo, un gruppo di persone che condivide la passione per la musica e il videomaking e un comune spirito nell'affrontare e costruire i progetti. È composto di singoli individui che sono socialmente o politicamente attivi in molti modi diversi. Le singole esperienze, il senso d'appartenenza ad un'area politica libertaria, l'attività nei centri sociali, la Critical Mass, la scena rave, le sperimentazioni psiconautiche, ogni volta che facciamo una performance per creare un contesto di 'stimolazione cosciente': questi sono solo alcuni dei temi implicitamente o esplicitamente presenti nei nostri visual e nei nostri suoni così come in parte della nostra pratica quotidiana.

